



Contact Methods
Mob: (86)18668768846
Tel: (86) 577 68668118
Wechat: zigpac123
Skype: bruce.chan1999
E-mail: bruce@zigpac.com
Whatsapp: +86-18668768846
Telegram: @Zigpacstickers

Company Info
Name: Wenzhou Zigpac Industry Limited
Address: No. 148-152, Building C, Jiangbin
Commercial and Residential Building, Longgang
City, Wenzhou City, Zhejiang 325802, China



YOUR CUSTOM PRINTING & PACKAGING PARTNER FOR SMALL AND MEDIUM BUSINESSES



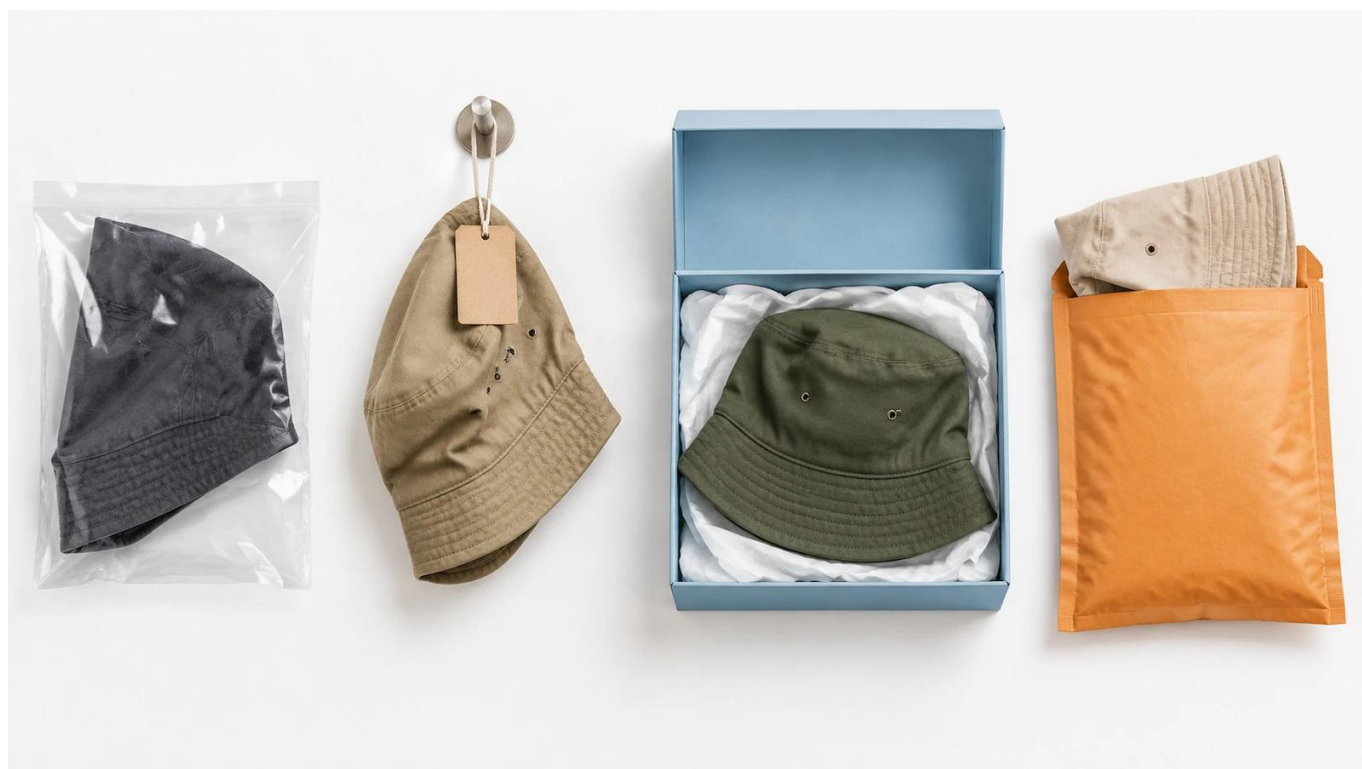
Confezionamento dei cappelli alla pescatora: guida B2B per scaffali retail, lanci di merchandising, kit per eventi ed e-commerce

Details

Risposta rapida: Scegliete il confezionamento dei cappelli alla pescatora in base al canale. Per gli scaffali retail servono un cartellino e un sacchetto in polietilene pulito o un cartoncino di testa. I lanci di merchandising e i regali premium giustificano una scatola personalizzata con carta velina. I kit per eventi vanno imballati in piano e ordinati per taglia. Gli ordini e-commerce viaggiano bene in una busta postale imbottita, perché un cappello alla pescatora morbido si piega. Definite il metodo di piegatura, i testi delle etichette e ogni componente stampato su misura prima dell'avvio della produzione, perché ogni parte stampata aggiunge un proprio ciclo di bozze e fa salire il costo unitario.

Il confezionamento dei cappelli alla pescatora è di solito l'ultima voce di un ordine di cappelli personalizzati, e spesso causa i problemi più evitabili. Un cappello con un ricamo impeccabile arriva con una piega che attraversa il logo. Un buyer del retail rifiuta un cartone perché i cartellini non riportano il codice a barre né l'indicazione di origine. Un lancio di merchandising resta fermo in magazzino perché le scatole personalizzate sono state ordinate dopo l'approvazione dei cappelli. Nessuno di questi errori dipende dal cappello in sé: ciascuno nasce da una scelta di confezionamento che non è mai stata scritta nell'ordine.

Questa guida riguarda solo il confezionamento: come piegare i cappelli a calotta morbida, quali confezioni primarie e secondarie si adattano a ciascun canale di vendita, che cosa deve comparire sul cartellino secondo le norme statunitensi sull'etichettatura, come imballare i cartoni e come ogni scelta incide sul costo unitario e sui tempi di consegna. Per il cappello in sé, comprese le tecniche di decorazione e i controlli sul preventivo, consultate la nostra pagina sui [cappelli alla pescatora personalizzati per team, eventi e brand](#).



Indice

1. [Che cos'è il confezionamento dei cappelli alla pescatora e perché differisce da quello dei berretti?](#)
2. [Dove il confezionamento va storto negli ordini di cappelli personalizzati](#)
3. [Come pianificare il confezionamento dei cappelli alla pescatora in sette fasi](#)
4. [Che cosa deve riportare il cartellino o la scatola di un cappello alla pescatora?](#)
5. [Confronto delle opzioni di confezionamento per costo, tempi di consegna e canale](#)
6. [FAQ](#)
7. [Punti chiave](#)
8. [Conclusione](#)

Che cos'è il confezionamento dei cappelli alla pescatora e perché differisce da quello dei berretti?

Il confezionamento dei cappelli alla pescatora è l'insieme dei componenti che proteggono, identificano e presentano un cappello finito tra la linea di decorazione e l'utente finale: il metodo di piegatura o di incastro, la confezione primaria (sacchetto in polietilene, cartoncino di testa o scatola), il livello identificativo (cartellino, adesivo o inserto stampato) e la confezione di spedizione (busta postale o cartone master).

La differenza strutturale rispetto ai berretti da baseball determina la maggior parte delle scelte. Un berretto strutturato ha il frontale rinforzato con tela irrigidita e una visiera già curvata, quindi richiede una scatola rigida o una pila a incastro per mantenere la forma. Un cappello alla pescatora ha la calotta non strutturata e una tesa morbida rivolta verso il basso. Può piegarsi in piano, risparmiando spazio e costi di trasporto, ma la piegatura introduce un nuovo rischio: una piega che attraversa la decorazione. Il ricamo fitto trattiene il segno della piega, mentre la grafica stampata o termotrasferita può crepare o sollevarsi lungo una piega ripetuta. I fornitori del settore indicano in modo coerente le pieghe e l'esposizione al sole come fattori che accorciano la durata della grafica stampata. Per i cappelli alla pescatora, dunque, il problema del confezionamento riguarda meno la protezione dallo schiacciamento e più il punto in cui il cappello si piega.

Dove il confezionamento va storto negli ordini di cappelli personalizzati

Nelle recensioni degli acquirenti e nelle guide dei fornitori sui cappelli alla pescatora personalizzati, i reclami che non riguardano la decorazione in sé si concentrano su tre lacune legate al confezionamento.

La piegatura non è mai stata specificata. Chi esegue la decorazione imballa i cappelli nel modo più rapido, spesso piegandoli proprio al centro del frontale. Un logo approvato arriva con un segno di piega netto, e stirare a vapore 200 cappelli nella sede dell'evento non è una soluzione.

I testi delle etichette sono stati improvvisati. I cartellini vanno in stampa con diciture sulla protezione solare copiate dall'inserzione di un marketplace, oppure con la scritta «Made in USA» su un cappello la cui base neutra era importata. Entrambe le dichiarazioni comportano un'esposizione normativa, trattata più avanti.

Il calendario del confezionamento è rimasto indietro rispetto a quello dei cappelli. I

sacchetti in polietilene standard sono già a scaffale. Le scatole stampate su misura, le etichette tessute e la carta velina stampata richiedono ciascuna una propria grafica, una bozza e una tiratura. Se vengono ordinate dopo l'approvazione della bozza del cappello, diventano il percorso critico e la data di lancio slitta.

La soluzione è sempre la stessa: trattare il confezionamento come parte della specifica, approvandolo insieme alla bozza della decorazione.

Come pianificare il confezionamento dei cappelli alla pescatora in sette fasi

Fase 1: definire il canale e chi apre la confezione

Scrivete chi maneggia per primo il cappello. Un addetto del retail ha bisogno di un cartellino con un identificativo scansionabile e di una confezione che si appenda o si impili in modo ordinato. Un appassionato di merchandising che apre la scatola di un lancio guarda alla presentazione e alla prima impressione del logo. Un volontario che distribuisce i kit a un evento ha bisogno di cappelli già ordinati per taglia, per mantenere la fila scorrevole. Un cliente e-commerce vuole che il cappello sopravviva alla rete dei corrieri e, idealmente, un sacchetto richiudibile per i resi. Un solo ordine può servire più canali: in questo caso, suddividete l'imballaggio finale per canale invece di fare una media del confezionamento.

Fase 2: scegliere tra piegatura, posa in piano e incastro

Per i cappelli a calotta morbida esistono tre metodi pratici, e la posizione della decorazione deve determinare quale scegliere.

- **In piano, senza piegare:** calotta premuta verso il basso e tesa distesa tutt'intorno. È la migliore protezione per la decorazione frontale, ma è anche l'ingombro maggiore. Adatta a scatole e retail premium.
- **Piega laterale:** cappello piegato a metà lungo le cuciture laterali, così il frontale resta disteso all'esterno, senza pieghe. È una buona scelta di base per sacchetti in polietilene e buste postali quando il logo è sul frontale.
- **A incastro:** cappelli impilati calotta dentro calotta, della stessa taglia e dello stesso colore. Efficiente per i cartoni master e per le forniture di grandi quantità agli eventi, e mantiene la forma dei cappelli in tela o twill più pesanti.

Evitate qualsiasi piega che attraversi la decorazione ed evitate di arrotolare strettamente i pannelli stampati. Se la grafica avvolge la calotta o copre la tesa, come nei cappelli con stampa integrale o reversibili, imballate in piano o a incastro invece di piegare. Mettete per iscritto il metodo scelto, possibilmente con una foto di riferimento della confezione approvata sul campione di riproduzione.



Fase 3: scegliere la confezione primaria

La confezione primaria è quella a contatto con il cappello. I sacchetti in polietilene trasparenti proteggono da polvere e umidità e lasciano vedere il colore, un aspetto importante per il retail e per l'evasione degli ordini. I sacchetti richiudibili facilitano i resi e-commerce. Un foglio di carta velina interfoglio tra i cappelli, o tra la decorazione e il sacchetto, riduce l'abrasione dove il ricamo sfrega contro la stampa del cappello vicino. Un cartoncino di testa pinzato o fissato con un'asola al sacchetto trasforma un cappello morbido in un articolo da pannello forato. Una scatola rigida o pieghevole è il livello premium: presenta il cappello in piano e lo protegge, ma aggiunge costo, volume e una tiratura di stampa a parte se personalizzata.

Fase 4: definire il livello identificativo

Il cartellino, l'adesivo del sacchetto o l'inserito della scatola riportano taglia, colore, un identificativo come lo SKU o un codice a barre se il rivenditore lo richiede, le indicazioni di manutenzione e qualsiasi dichiarazione di origine o di materiale. I cappelli alla pescatora non hanno un frontale rigido a cui agganciare il cartellino, quindi di solito questo si fissa alla fascia interna o a un'etichetta interna con un fissaggio in plastica o un'asola di filo. Specificate il punto di attacco: un fissaggio sparato attraverso il tessuto della calotta lascia un foro visibile. Il contenuto legale del cartellino è illustrato nella sezione successiva.

Fase 5: aggiungere un confezionamento secondario solo dove ripaga il costo

Buste postali personalizzate, scatole stampate, adesivi e inserti hanno senso quando il cappello è il prodotto, come in un lancio di merchandising, in un set regalo per il retail o in un kit di benvenuto aziendale in cui l'apertura della confezione fa parte dell'immagine del brand. Ne hanno meno per i cappelli omaggio che verranno presi da un contenitore all'ingresso di un festival. Un test utile: se il destinatario non vede mai la confezione esterna, destinate il budget al cappello o al cartellino.



Fase 6: imballare i cartoni in funzione del percorso, non solo della quantità

I cappelli morbidi raramente si schiacciano in senso strutturale, ma si deformano. Un cartone troppo alto lascia inclinare le pile a incastro, piegando le tese; un cartone troppo stretto appiattisce la calotta e fissa le pieghe durante i trasporti lunghi. Imballate i cartoni in modo che le pile stiano dritte e riempite i vuoti, separate taglie e colori in cartoni distinti o in strati chiaramente divisi, e contrassegnate i cartoni per serie di taglie, così i team degli eventi e i magazzini possono prelevare senza aprire ogni scatola. Per i trasporti lunghi o umidi, rivestite i cartoni o insacchettate i cappelli per mantenere asciutto il twill di cotone. Le taglie per bambini non devono mai condividere un cartone con quelle per adulti, sia per la precisione del prelievo sia perché i prodotti per l'infanzia hanno obblighi di etichettatura propri.



Fase 7: definire il budget del confezionamento voce per voce

Il confezionamento modifica il costo totale a destino di un cappello in quattro punti: materiali, manodopera, volume di spedizione e tempi. I sacchetti in polietilene trasparenti standard e i cartoni semplici aggiungono poco al costo o ai tempi di consegna. Ogni componente stampato su misura, che sia un cartellino, una scatola, un adesivo o la carta velina, aggiunge grafica, un giro di bozze, una tiratura e la spedizione in entrata verso il sito di decorazione. Piegare, applicare i cartellini e comporre i kit a mano aggiungono manodopera per unità, un fattore che pesa più sui grandi ordini per eventi che sulle piccole tirature retail. Le scatole aggiungono volume, e questo fa salire il costo del trasporto, soprattutto con la tariffazione a peso volumetrico per le spedizioni a collo. Chiedete di quotare il confezionamento come voci separate, così da vedere cosa aggiunge ogni scelta, e richiedete un preventivo sulla vostra combinazione esatta invece di affidarvi a una cifra generica per unità.

Che cosa deve riportare il cartellino o la scatola di un cappello alla pescatora?

Il confezionamento è il luogo in cui si trovano la maggior parte delle dichiarazioni sul prodotto, e quindi anche la maggior parte dei rischi legati all'etichettatura. I punti seguenti sono una lista di controllo per l'acquirente, non una consulenza legale: confermate i dettagli con il vostro spedizioniere doganale o con un consulente legale per la conformità.

Paese d'origine. Secondo le norme doganali statunitensi, ogni articolo di origine estera, o il suo contenitore, deve riportare in inglese il paese d'origine in un punto ben visibile, in modo leggibile, indelebile e permanente quanto l'articolo consente, così che l'acquirente finale possa vederlo ([19 CFR 134.11^{\[1\]}](#)). Se un cappello viene spedito in una scatola di vendita sigillata che nasconde l'etichetta cucita, verificate se la scatola richieda a sua volta un'indicazione di origine.

Dicitura «Made in USA». Una dichiarazione «Made in USA» non qualificata, su un cartellino, una scatola o un inserto, deve rispettare lo standard della FTC «all or virtually all» ([indicazioni della FTC sul «Made in USA»^{\[2\]}](#)). Un cappello neutro importato e decorato negli Stati Uniti non è idoneo: usate

invece una dicitura qualificata come «Embroidered in USA». La FTC è intervenuta in modo specifico sul settore dei cappelli: un accordo transattivo del 2018 con un'azienda di cappelli ha riguardato le indicazioni di origine sui prodotti, molti dei quali importati come prodotti finiti ([accordo della FTC con Bollman Hat^{\[3\]}](#)).

Composizione in fibre e lavorazione. Quando un prodotto rientra nelle norme del Textile Act, gli articoli importati devono indicare il paese di lavorazione o fabbricazione, e quelli fabbricati negli Stati Uniti con materiali importati devono dichiararlo, ad esempio «Made in USA of imported fabric» ([16 CFR 303.33^{\[4\]}](#)). Mantenete il cartellino coerente con l'etichetta cucita.

Istruzioni di manutenzione. La FTC Care Labeling Rule definisce l'abbigliamento tessile in modo da escludere i cappelli usati esclusivamente per coprire il capo ([16 CFR Parte 423^{\[5\]}](#)). Le indicazioni di manutenzione sul cartellino di un cappello alla pescatora standard sono quindi facoltative, ma conviene comunque stamparle: invitare i destinatari a evitare l'asciugatrice e le pieghe marcate protegge la grafica stampata. Le varianti con paracollo richiedono una verifica a parte.

Dichiarazioni sulla protezione solare. Evitate diciture come «UPF 50+» o «protezione solare totale» sui cartellini, a meno che il tessuto non sia stato testato con un metodo riconosciuto. L'agenzia australiana per la protezione dalle radiazioni stima che un cappello alla pescatora offra un fattore di protezione di circa 15 per la fronte ma di appena circa 2 per guance e collo, e che raramente basti da solo ([ARPANSA^{\[6\]}](#)). Uno studio sottoposto a revisione paritaria ha concluso che le indicazioni UPF sui cappelli venduti online negli Stati Uniti non sono un indicatore affidabile della protezione solare ([studio PMC sulle indicazioni UPF dei cappelli^{\[7\]}](#)).

California Proposition 65. Confezioni ed etichette sono i luoghi in cui compaiono le avvertenze Prop 65. A dicembre 2025, una denuncia civile depositata a San Francisco ha sostenuto che in California fossero stati venduti cappelli alla pescatora senza la prescritta avvertenza sull'esposizione al PFOA; si tratta di un'accusa, non di una sentenza ([atto del Procuratore Generale della California^{\[8\]}](#)). Se i cappelli con finiture idrorepellenti o componenti rivestiti verranno venduti in California, risolvete la questione dell'avvertenza prima di mandare in stampa i cartellini.

Taglie per bambini. I cappelli progettati principalmente per bambini dai 12 in giù sono prodotti per l'infanzia. Richiedono informazioni di tracciabilità permanenti che identifichino il produttore o il titolare del marchio, il luogo di produzione, la data e il lotto, sul prodotto e, ove possibile, sulla sua confezione ([FAQ della CPSC sull'etichetta di tracciabilità^{\[9\]}](#)). Il limite federale di piombo totale per i prodotti per l'infanzia è di 100 ppm dal 14 agosto 2011 ([comunicato della CPSC sul limite di piombo^{\[10\]}](#)), perciò i fissaggi metallici dei cartellini o i bottoni a pressione sulle confezioni per ragazzi meritano una verifica. Tenete i cordini lontani dai cappelli per ragazzi: nel 2007 la CPSC ha annunciato il richiamo di circa 500 cappelli alla pescatora in nylon per bambini piccoli e ragazzi, perché il cordino comportava un rischio di strangolamento ([avviso di richiamo della CPSC^{\[11\]}](#)).

Marchi di certificazione. Se un cartellino cita una certificazione di sicurezza chimica, il certificato deve coprire l'articolo così come viene venduto. OEKO-TEX STANDARD 100 (edizione 01,2025) richiede che ogni componente di un articolo certificato sia conforme e assegna la Classe I agli articoli per bambini fino ai 3 e la Classe II agli articoli a contatto con la pelle ([scheda informativa OEKO-TEX STANDARD 100^{\[12\]}](#)). Il certificato del solo tessuto non si estende al filo da ricamo, alla toppa o alla fascia interna.



Confronto delle opzioni di confezionamento per costo, tempi di consegna e canale

L'impatto su costi e tempi di consegna indicato qui sotto è relativo a un cappello di riferimento, sfuso e imballato alla rinfusa. I valori effettivi dipendono da quantità e fornitore, quindi richiedete un preventivo sulla vostra combinazione specifica.

Opzione di confezionamento	Livello di protezione della decorazione	Impatto visivo a scaffale / all'apertura	Impatto sul costo unitario	Impatto sui tempi di consegna	Ideale per
Sfuso a incastro nel cartone, senza confezione singola	Medio se incastrati per taglia e colore	Basso	Il più basso	Nessuno	Omaggi per eventi, distribuzione ai team
Sacchetto in polietilene trasparente standard, piegato di lato	Buono, se la piega evita il logo	Medio	Basso	Minimo	E-commerce, kit per eventi, scorte di magazzino
Sacchetto in polietilene più cartellino personalizzato	Buono	Da medio ad alto	Da basso a medio	Aggiunge bozza e tiratura del cartellino	Scaffali retail, clienti all'ingrosso
Cartoncino di testa sul sacchetto in polietilene	Buono	Alto sui pannelli forati	Medio	Aggiunge bozza e tiratura del cartoncino	Negozi di articoli da regalo, retail di resort e location

Opzione di confezionamento	Livello di protezione della decorazione	Impatto visivo a scaffale / all'apertura	Impatto sul costo unitario	Impatto sui tempi di consegna	Ideale per
Busta postale imbottita o personalizzata	Buono durante il trasporto	Da medio ad alto	Medio	Aggiunge la tiratura della busta se personalizzata	Lanci diretti al consumatore
Scatola rigida o pieghevole personalizzata con carta velina	Ottimo, il cappello resta in piano	Massimo	Il più alto; aumenta anche il volume di spedizione	Il più lungo; spesso è il percorso critico	Merchandising premium, regali aziendali, kit per influencer

Suddivise per canale, le impostazioni di base sono queste:

Canale	Confezione consigliata	Dettagli indispensabili	Errore frequente
Scaffale retail	Sacchetto in polietilene o cartoncino di testa più cartellino	Identificativo scansionabile dal rivenditore, indicazione di origine, taglia visibile senza aprire la confezione	Fissaggio del cartellino sparato attraverso il tessuto della calotta
Lancio di merchandising	Scatola o busta postale personalizzata, carta velina, confezione in piano	Confezioni consegnate al sito di imballaggio finale prima che i cappelli siano pronti	Ordinare le scatole dopo l'approvazione della bozza del cappello
Kit per eventi	Sacchetto in polietilene piegato di lato o sfuso a incastro, ordinato per taglia	Cartoni contrassegnati per serie di taglie; taglie per ragazzi separate	Un unico cartone «taglia unica» per un pubblico misto
E-commerce	Sacchetto in polietilene richiudibile dentro una busta postale	Piega che mantiene liscio il frontale	Scatola dimensionata per i berretti, che fa lievitare il peso volumetrico

FAQ

FAQ: i cappelli alla pescatora hanno bisogno di una scatola, come i berretti strutturati?

Di solito no. Una calotta non strutturata non ha un frontale da proteggere dallo schiacciamento, quindi un sacchetto in polietilene dentro una busta postale protegge la maggior parte dei cappelli durante il trasporto. La scatola è una scelta di presentazione per i lanci di merchandising e i regali, oppure una scelta di protezione per i cappelli con stampa integrale o in tela rigida che non devono essere piegati.

FAQ: come va piegato un cappello alla pescatora ricamato?

Piegate lungo le cuciture laterali, in modo che il frontale resti disteso e senza pieghe all'esterno, oppure incastrate i cappelli calotta dentro calotta. Non piegate mai attraverso un punto fitto, che può trattenere il segno della piega. Approvate la piegatura sul campione di preproduzione.

FAQ: un cartellino può riportare «Made in USA» se il cappello è stato ricamato negli Stati Uniti?

No, se la base neutra era importata. Una dichiarazione non qualificata deve rispettare lo standard

della FTC «all or virtually all». Usate una dicitura qualificata come «Embroidered in USA» e mantenete visibile l'origine di importazione, come richiedono le norme doganali sulla marcatura.

FAQ: l'etichetta di manutenzione è obbligatoria su un cappello alla pescatora?

La FTC Care Labeling Rule esclude i cappelli indossati esclusivamente sul capo, quindi per un cappello alla pescatora standard non è obbligatoria. Resta comunque utile sul cartellino, soprattutto per i cappelli stampati che devono evitare l'asciugatrice e le pieghe marcate.

FAQ: un cartellino dovrebbe citare la protezione solare?

Descrivete solo ciò che è stato testato. Senza un rapporto di prova UPF, evitate i valori UPF e la dicitura «protezione totale». Le autorità stimano che la tesa di un cappello alla pescatora protegga guance e collo molto meno della fronte.

FAQ: che cosa cambia per i cappelli di taglia ragazzo nei kit per eventi?

I cappelli per ragazzi progettati per bambini dai 12 in giù richiedono le informazioni di tracciabilità CPSIA e devono rispettare il limite di piombo per i prodotti per l'infanzia. Imballateli in cartoni separati e chiaramente contrassegnati, e non inserite cordini regolabili.

FAQ: quale scelta di confezionamento aggiunge più tempo?

Le scatole stampate su misura e i cartoncini di testa, perché ciascuno richiede una propria grafica, una bozza, una tiratura e la consegna al sito di imballaggio finale. Ordinateli nel momento in cui approvate la decorazione del cappello, non dopo.

Punti chiave

- **La marcatura di origine si applica all'articolo o al suo contenitore, in modo visibile all'acquirente finale.** — 1 regola di marcatura, 19 CFR 134.11 ([Fonte](#))
- **La dicitura «Made in USA» non qualificata su cartellini o scatole richiede un contenuto statunitense «all or virtually all».** — provvedimento della FTC contro un'azienda di cappelli nel 2018 ([Fonte](#))
- **Le etichette di manutenzione sono facoltative per i cappelli standard, ma conviene comunque stamparle.** — 16 CFR Parte 423 esclude i cappelli indossati esclusivamente sul capo ([Fonte](#))
- **Non riportate dichiarazioni sulla protezione solare sui cartellini, a meno che non siano testate.** — fattore di protezione di circa 15 sulla fronte, di circa 2 su guance e collo ([Fonte](#))
- **I cappelli per ragazzi comportano gli obblighi dei prodotti per l'infanzia.** — limite di piombo totale di 100 ppm dal 14 agosto 2011 ([Fonte](#))
- **Niente cordini sui cappelli alla pescatora per ragazzi.** — circa 500 cappelli per ragazzi richiamati nel 2007 per rischio di strangolamento ([Fonte](#))
- **Le dichiarazioni di certificazione devono coprire ogni componente.** — OEKO-TEX STANDARD 100, edizione 01,2025, Classe II per il contatto con la pelle ([Fonte](#))

Conclusione

Un buon confezionamento dei cappelli alla pescatora parte dal canale, protegge la decorazione controllando dove il cappello si piega, mantiene i testi delle etichette entro ciò che il cappello può

sostenere sul piano legale e fattuale, e programma ogni componente stampato su misura insieme alla bozza del cappello. I sacchetti in polietilene e i cartoni a incastro mantengono snelli gli ordini per eventi e l'evasione degli ordini; i cartellini e i cartoncini di testa rendono pronti per lo scaffale i cappelli morbidi; le scatole personalizzate trovano posto dove l'apertura della confezione fa parte del prodotto.

Se state pianificando un ordine, condividete con noi il mix di canali, le quantità e le preferenze di confezionamento: quoteremo i cappelli e ogni componente del confezionamento come righe separate, così potrete vedere con esattezza come il confezionamento incide su costo unitario e tempi. Partite dalla nostra pagina sui [cappelli alla pescatora personalizzati](#) per richiedere un preventivo.

Riferimenti

1. US eCFR, 19 CFR 134.11, Marcatura del paese d'origine.
<https://www.ecfr.gov/current/title-19/chapter-I/part-134/subpart-B/section-134.11> ↵
2. Federal Trade Commission, Complying with the Made in USA Standard.
<https://www.ftc.gov/business-guidance/resources/complying-made-usa-standard> ↵
3. Federal Trade Commission, comunicato stampa, gennaio 2018: accordo transattivo con Bollman Hat Company sulle dichiarazioni «Made in USA».
<https://www.ftc.gov/news-events/news/press-releases/2018/01/bollman-hat-company-settles-ftc-agrees-stop-making-deceptive-made-usa-certification-claims> ↵
4. US eCFR, 16 CFR 303.33, Paese in cui i prodotti di fibre tessili sono lavorati o fabbricati.
<https://www.ecfr.gov/current/title-16/chapter-I/subchapter-C/part-303/section-303.33> ↵
5. US eCFR, 16 CFR Parte 423, Etichettatura di manutenzione dell'abbigliamento tessile.
<https://www.ecfr.gov/current/title-16/chapter-I/subchapter-D/part-423> ↵
6. ARPANSA (Australian Radiation Protection and Nuclear Safety Agency), Sun protection: hats.
<https://www.arpansa.gov.au/understanding-radiation/radiation-sources/more-radiation-sources/sun-protection-hats> ↵
7. PubMed Central, studio sottoposto a revisione paritaria sulle indicazioni UPF dei cappelli venduti online negli Stati Uniti. <https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC12710866/> ↵
8. Ufficio del Procuratore Generale della California, atto di denuncia relativo alla Proposition 65 (Tribunale Superiore di San Francisco, depositato il 18 dicembre 2025).
<https://oag.ca.gov/system/files/prop65/complaints/2024-05349C0367.pdf> ↵
9. US Consumer Product Safety Commission, FAQ sull'etichetta di tracciabilità.
<https://www.cpsc.gov/FAQ/Tracking-Label> ↵
10. US Consumer Product Safety Commission, comunicato stampa, 15 luglio 2011: nuovo limite inferiore per il contenuto di piombo nei prodotti per l'infanzia.
<https://www.cpsc.gov/Newsroom/News-Releases/2011/CPSC-Announces-New-Lower-Limit-for-Lead-Content-in-Childrens-Products1> ↵
11. US Consumer Product Safety Commission, avviso di richiamo, 29 agosto 2007: cappelli per ragazzi richiamati per pericolo di strangolamento.
<https://www.cpsc.gov/Recalls/2007/paramount-apparel-international-recalls-youth-hats-due-to-strangulation-hazard-product> ↵
12. OEKO-TEX, scheda informativa STANDARD 100, edizione 01.2025.
https://www.oeko-tex.com/fileadmin/user_upload/Marketing_Materialien/STANDARD_100/Factsheet/STANDARD_100/OEKO-TEX_STANDARD_100_Factsheet_EN.pdf ↵